

## SCHEDA INSEGNAMENTO DI

# DIRITTO DELLE RELIGIONI, INCLUSIONE SOCIALE E TERZO SETTORE (SYLLABUS)

Corso di Laurea in Innovazione Sociale e Politiche di Inclusione (LM-87)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	II
Periodo di erogazione	II semestre (18 settembre 2023 – 7 dicembre 2023)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	8
SSD	Ius/11
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Frequenza facoltativa, ma vivamente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Roberta Santoro
Indirizzo mail	roberta.santoro@uniba.it
Telefono	Utilizzare la funzione "chiamate" di Microsoft Teams
Sede	Palazzo Del Prete, Piazza Cesare Battisti n.1, IV Piano
Sede virtuale	Piattaforma Microsoft Teams
Ricevimento	Si riceve in presenza il MERCOLEDÌ ORE 11.00-12.00; GIOVEDÌ ORE 10.00-13.00; VENERDÌ ORE 10.00-12.00 presso l'ex Dipartimento giuridico delle Istituzioni, Amministrazione e Libertà (IV piano) P.zza C. Battisti,1, IV PIANO, preferibilmente previo appuntamento fissato tramite e-mail o funzione 'messaggi' all'interno della Piattaforma Microsoft Teams. Per rispondere a specifiche esigenze degli studenti, è possibile sostenere colloqui da remoto, utilizzando la funzione 'chiamate' all'interno della piattaforma Microsoft Teams

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
200	64		136
CFU/ETCS			
8			

<b>Obiettivi formativi</b>	Conoscenza delle problematiche e del dibattito contemporaneo circa i rapporti tra diritto e religione: laicità dello Stato; ruolo delle confessioni religiose; tutela dei diritti umani; azioni di contrasto ai fondamentalismi; dialogo tra religione e società; religione e migrazioni, ruolo del Terzo settore.
<b>Prerequisiti</b>	Non vi sono prerequisiti specifici differenti da quelli richiesti per l'accesso al corso di laurea.

<b>Metodi didattici</b>	Didattica frontale. Durante le lezioni frontali verrà approfondito il programma del corso e sarà costantemente stimolata la partecipazione attiva dell'uditorio alla discussione sulle singole questioni affrontate.
-------------------------	--

<b>Risultati di apprendimento</b>	<i>I risultati di apprendimento attesi per il presente insegnamento, cioè "l'insieme</i>
-----------------------------------	--

<p><b>previsti</b></p> <p><b>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</b></p> <p><b>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b></p> <p><b>DD3-5 Competenze trasversali</b></p>	<p>delle conoscenze, delle abilità e delle competenze (culturali, disciplinari e metodologiche) che lo/la studente/studentessa deve possedere al termine del percorso formativo, sono così declinati:</p> <p><b>Descrittore di Dublino 1: conoscenza e capacità di comprensione (che cosa lo/la studente/studentessa conosce al termine dell'insegnamento);</b>          Gli studenti dovranno essere in grado di comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli elementi teorici ed applicativi inerenti al sistema costituzionale dell'ordinamento italiano;</li> <li>- di elaborare idee originali sulla base di una comprensione sistematica e criticamente consapevole delle conoscenze acquisite.</li> </ul> <p><b>Descrittore di Dublino 2: capacità critiche e di giudizio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Autonomia di giudizio</i></li> </ul> <p>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- applicare allo studio dei fenomeni giuridici, concordati con il docente, i dati normativi e giuridici nelle sue diverse articolazioni;</li> <li>- acquisire i metodi e le tecniche dei processi d'inclusione derivanti dal fenomeno religioso;</li> <li>- analizzare fattispecie concrete sottoposte alla loro attenzione dal docente;</li> <li>- analizzare ed interpretare testi normativi e giurisprudenziali.</li> </ul> <p><b>Descrittore di Dublino 3: capacità critiche e di giudizio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Autonomia di giudizio</i></li> </ul> <p>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dimostrare capacità di indagare, sulla scorta degli strumenti conoscitivi acquisiti, gli esiti applicativi degli istituti analizzati;</li> <li>- comprendere ed analizzare criticamente i fenomeni giuridici e sociali del sistema istituzionale italiano</li> <li>- elaborare idee originali sulla base di una comprensione sistematica e criticamente consapevole delle conoscenze acquisite</li> </ul> <p><b>Descrittore di Dublino 4: capacità di comunicare quanto si è appreso</b>  <i>Abilità comunicative</i></p> <p>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dimostrare capacità di esposizione articolata ed organica degli elementi acquisiti;</li> <li>- dimostrare capacità di comunicazione chiara delle personali riflessioni maturate;</li> <li>- padroneggiare il lessico giuridico</li> </ul> <p><b>Descrittore di Dublino 5: capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita</b>  <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i></p> <p>confrontarsi con l'analisi di testi giuridici (atti normativi, sentenze, ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere ed interpretare sistematicamente testi e documenti alla luce degli elementi di conoscenza e valutazione acquisiti.</li> </ul>
<p><b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b></p>	<p>Conoscenza di base dei principi costituzionali e internazionali, dei valori giuridici sui quali è fondata la libertà di religione. Analizzare ed esaminare le dinamiche giuridiche del pluralismo e del multiculturalismo, in relazione al tema dell'inclusione sociale.</p>

	Verificare il rapporto tra i diritti umani e la libertà di religione di fronte alle dinamiche multiculturali, di natura sociale e giuridica, con l'obiettivo di definire i caratteri nuovi della cittadinanza, attraverso un'analisi del ruolo del Terzo settore.
<b>Testi di riferimento</b>	R. Santoro (a cura di), Fenomeno religioso e dinamiche del multiculturalismo, Cacucci, Bari, 2018
<b>Note ai testi di riferimento</b>	Agli studenti frequentanti potrà essere indicato ed eventualmente distribuito, ulteriore materiale didattico, il cui studio consentirà di raggiungere un più ampio e critico livello di conoscenze.
<b>Materiali didattici</b>	

<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale. Lo studente è chiamato a dimostrare il suo livello di preparazione sugli argomenti del programma, attraverso la risposta a non meno di due domande poste dai commissari esaminatori (salvo libera scelta del candidato di "ritirarsi" prima).
Criteri di valutazione	<p><i>Per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo/la studente/studentessa conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza</li> </ul> </li> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di analizzare fattispecie concrete proposte dal docente</li> </ul> </li> <li>• <i>Autonomia di giudizio:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato</li> </ul> </li> <li>• <i>Abilità comunicative:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico giuridico</li> </ul> </li> <li>• <i>Capacità di apprendere:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di confrontarsi con l'analisi di testi giuridici, efficacia e linearità del ragionamento</li> </ul> </li> </ul>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>I criteri seguiti per la valutazione dei risultati di apprendimento espressi in trentesimi sono:</p> <p>Insufficiente: 0-17 Mancata, lacunosa e inadeguata conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, utilizzo di un lessico non giuridico da parte dei candidati</p> <p>Sufficiente: 18-20 Conoscenza sufficiente degli argomenti contenuti nel programma e adeguatezza complessiva del lessico giuridico utilizzato dai candidati</p> <p>Discreto: 21-23 Discreta conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, discreta capacità di argomentazione e di collegamento tra i vari argomenti, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico adeguato da parte dei candidati</p> <p>Buono: 24-26 Buona conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, buona capacità di approfondimento e di critica, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico adeguato da parte dei candidati</p> <p>Distinto: 27-28 Conoscenza più che buona degli argomenti contenuti nel programma, più che buona capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati</p> <p>Ottimo: 29-30 Conoscenza ottima degli argomenti contenuti nel programma, ottima capacità di</p>

	<p>approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, nonché di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati Eccellente: 30L Conoscenza eccellente degli argomenti contenuti nel programma, eccellente capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati.</p>
<b>Altro</b>	<p><b>Composizione della Commissione di profitto</b> Presidente Prof. R. Santoro, Prof. G. Dammacco, Prof. C. Ventrella, Dott. R. Losurdo.</p>
	.